

Come raggiungere la città di Kanazawa

● In macchina:	Tokyo ▶ Nerima Interchange	→ Circa 6 ore e 30 minuti	→ Kanazawa Morimoto Interchange
	Nagoya ▶ Ichinomiya Junction	→ Circa 2 ore e 50 minuti	→ Kanazawa Morimoto Interchange
	Osaka ▶ Suita Interchange	→ Circa 4 ore	→ Kanazawa Nishi Interchange

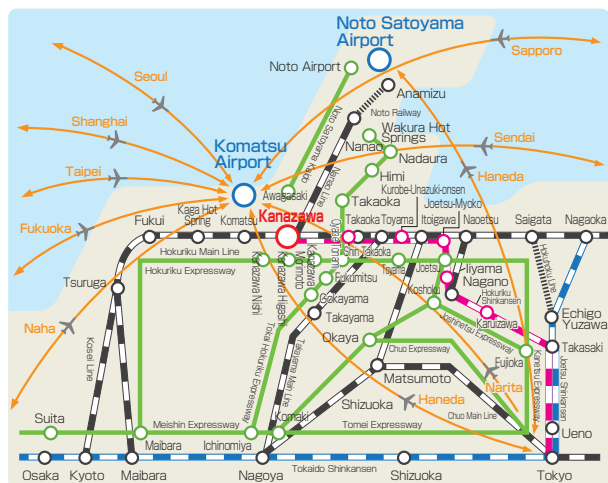
● Per informazioni: Società Autostrade Giappone Centrale - Filiale di Kanazawa TEL 076-249-8111

● In aereo:	Tokyo ▶ Aeroporto di Haneda	→ Circa 1 ora	→ Aeroporto di Haneda	→ Circa 40 minuti (Limousine Bus Aeroporto di Komatsu)	→ Stazione di Kanazawa
	Aeroporto di Haneda	→ Circa 1 ora	→ Aeroporto di Noto Satoyama	→ Circa 2 ore (Pullman diretto)	→ Stazione di Kanazawa

● Per informazioni: Banco Informazioni Aeroporto di Komatsu TEL 0761-21-9803
Terminal Building Aeroporto di Noto TEL 0768-26-2000

● Treni JR:	Tokyo ▶ Stazione di Tokyo	→ Circa 2 ore e 25 minuti (Treno "Kagayaki") (via Nagano : Hokuriku Shinkansen)	→ Stazione di Kanazawa
	Nagoya ▶ Stazione di Nagoya	→ Circa 3 ore (Treno "Shiresagi")	→ Stazione di Kanazawa
	Osaka ▶ Stazione di Osaka	→ Circa 2 ore e 30 minuti (Treno "Thunderbird")	→ Stazione di Kanazawa

● Per informazioni: Centro Informazioni JR Hokuriku Giappone Ovest TEL 076-251-5655



[Production]

La città di Kanazawa

[Redazione • Pubblicazione]

Agenzia per la Creazione Craftwork Business di Kanazawa

[Redazione • Pubblicazione]

Agenzia per la Creazione Craftwork Business di Kanazawa

8F, Korinbo La Moda, 2-4-30 Korinbo, Kanazawa 〒 920-0961

E-mail info@kanazawacraft.jp

<https://www.kanazawacraft.jp>

[Assistenza Editoriale]

- Cooperativa dei Produttori della Lacche di Kanazawa
- Associazione per la Promozione delle Ceramiche Kutani di Kanazawa
- Cooperativa per il Commercio e Industria della Foglia d'Oro della Prefettura di Ishikawa
- Cooperativa per la promozione del Kaga Yuzen
- Associazione del Ricamo di Kaga, Ishikawa
- Associazione di Produttori di Altari Buddisti di Kanazawa



Giappone



[Redazione • Stampa]

Pubblicazioni Yoshida

Informazioni sulla struttura aggiornate ad Aprile 2023.
Le informazioni sulla struttura sono soggette a modifica.

Italiano

Arti e mestieri tradizionali di Kanazawa



I mestieri tradizionali di Kanazawa

Il Gioiello della Corona del Dominio di Kaga



I mestieri tradizionali di Kanazawa e la loro storia

In Giappone, cultura e usanze antiche sono state tramandate di generazione in generazione a testimonianza tangibile di quelle tradizioni e allo scopo di essere trasmesse ai posteri sono state conservate preziosamente.

In Giappone la città di Kanazawa, in particolare, istituì una fondazione allo scopo di tramandare le tradizioni. Questo è il motivo per cui Kanazawa è diventata culla di grande maestria artistica e il luogo dove si può ancora fare esperienza con un gran numero di mestieri tradizionali. Una possibile ragione per tutto ciò, è il fatto che nel 1583 la famiglia Maeda governò il dominio di Kaga (di

cui Kanazawa faceva parte) incoraggiava i samurai e la popolazione a prendere parte ad attività culturali, come il teatro Noh e la cerimonia del tè.

Di conseguenza, la produzione di oggetti tradizionali usati per queste attività, come i tessuti, gli utensili e gli accessori, fiorì grazie al supporto del clan Maeda.

Perfino oggi, le espressioni artistiche del Noh, della cerimonia del tè e di altre arti tradizionali, sono diventate parte integrante della vita quotidiana dei cittadini. I meravigliosi oggetti tradizionali di Kanazawa emanano una bellezza senza tempo e sono straordinarie decorazioni, che possono aggiungere valore al nostro stile di vita arricchendolo.

Fotografia: La città di Kanazawa

Informazioni sui mestieri tradizionali di Kanazawa

Museo d'Arte Nakamura, Kanazawa



Fotografia: La città di Kanazawa

Il museo mette in mostra antiche tazze da tè in ceramica kutani, scatole da tè laccate in Kaga Maki-e, paraventi, dipinti e rotoli del periodo Edo oltre a pezzi di antiquariato per la cerimonia del tè. Le opere d'arte esibite nel museo

sono della collezione privata dei Nakamura, un'affermata famiglia di Kanazawa. Nel museo è possibile anche degustare tè verde e dolci giapponesi con un piccolo sovrapprezzo del biglietto d'ingresso.

DATA Informazioni Indirizzo: 3-2-29 Honda-machi, Kanazawa Telefono: 076-221-0751 Orari: 9:30-17:00 (ultimo ingresso 16:30) Chiuso per lunedì (o il giorno successivo se Lunedì è festa), cambio esposizioni e festività di fine anno (dal 29 Dicembre al 3 Gennaio) Lunedì (o il giorno successivo se Lunedì è festa) Biglietti: 310yen biglietto intero, 210yen biglietto ridotto (gratuito nei giorni festivi), ingresso gratuito per studenti fino alla scuola superiore

Museo di Arte Contemporanea del XXI Secolo, Kanazawa



Fotografia: La città di Kanazawa

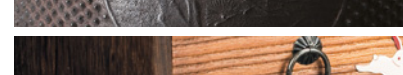
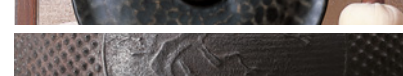
Il Museo di Arte Contemporanea del XXI Secolo progettato per creare una continuità tra le tradizioni locali e il loro futuro, è rivolto al mondo intero. Il Museo cerca di esplorare le possibilità di scambio culturale tra i mestieri artigianali ed altre

espressioni di cultura giapponese del XXI secolo. Con una particolare attenzione per l'arte moderna, il Museo ha uno spazio esibizioni con opere di artisti giapponesi ed internazionali e una galleria con mostre permanenti ad ingresso gratuito.

DATA Informazioni Indirizzo: 1-2-1 Hirosaka, Kanazawa Telefono: 076-220-2800 Orari, giorni di chiusura, biglietti: [Spazio pubblico] 9:00-22:00, chiuso durante le festività di fine anno, ingresso gratuito. [Spazio mostre] 10:00-18:00, chiuso il Lunedì (o il giorno seguente, nel caso di Lunedì festivi) e durante le festività di fine anno, ingresso a pagamento

3 Informazioni sui mestieri tradizionali di Kanazawa

- 1 I mestieri tradizionali di Kanazawa e la loro storia
- 5 Tintura della seta Kaga Yuzen
- 9 Ceramiche Kutani di Kanazawa
- 13 Foglia d'oro di Kanazawa
- 17 Lacche di Kanazawa
- 21 Altari buddisti di Kanazawa
- 25 Ricamo di Kaga
- 29 Ceramiche Ohi
- 30 Lavoro ad agemina di Kaga
- 31 I gong
- 32 Bollitori per il tè
- 33 Artigianato in legno paulownia
- 34 Artigianato in corda Mizuhiki di Kaga
- 35 Esche da pesca di Kaga
- 36 Futamata Washi (Carta Giapponese)
- 37 Temari di Kaga
- 38 Guida dei negozi



41 Mappa



Tintura della seta Kaga Yuzen

加賀友禪

Il Kaga Yuzen e la sua storia

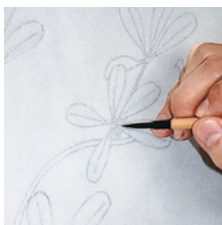
Il kimono costume tradizionale giapponese. A Kanazawa, città ricca di attività culturali come la cerimonia del tè, il teatro Noh e la danza tradizionale, i kimono non sono usati solo in occasione di matrimoni, festival ed eventi speciali, ma anche nella vita quotidiana. Ci sono diversi tipi di kimono a seconda dei luoghi e delle occasioni e i kimono Kaga Yuzen, in particolare, sono usati per matrimoni, feste o altre cerimonie formali. Il Kaga Yuzen ha una lunga storia e si ritiene che le sue origini risalgano approssimativamente a 550 anni fa ed utilizza la tecnica della tintura chiamata “ume-zome”.

In seguito, il Kaga Yuzen si sviluppò ulteriormente grazie agli sforzi di un pittore chiamato Yuzensai Miyazaki. Egli studiò lo stile pittorico dell'artista Korin Ogata, rappresentante della scuola Rimpa, e fu convocato a Kanazawa dal dominio di Kaga, dove creò vari modelli di tintura. Yuzensai non si occupò personalmente della tintura, ma la sua esperienza nel campo pittorico portò allo sviluppo degli eleganti disegni del Kaga Yuzen.

Una caratteristica che distingue i motivi del Kaga Yuzen da quello di Kyoto è che il primo ha un tono più realistico nelle sue immagini. Un motivo predominante del Kaga Yuzen è la “bellezza della natura” delle quattro stagioni e i disegni sono realizzati con maestria e stile vibrante, usando varie tecniche, inclusa la gradazione del colore. Parlando di natura e tecnica della rappresentazione della stessa il disegno chiamato “mushi kui” raffigura foglie che sono state in parte mangiate da insetti, in modo altamente realistico. Se paragonato al Kyoto Yuzen, quello di Kaga vanta anche una ricca gamma di colori, come l'indaco, il rosso scuro, il giallo ocra, il verde della natura e l'antico viola. Questi cinque colori vengono chiamati “Kaga Gosai” e sono alla base del Kaga Yuzen.

Recentemente, la seta Kaga Yuzen, prima utilizzata solo per i kimono, serve anche per realizzare una varietà di prodotti, come i ventagli decorativi e la tappezzeria, e riscuote particolare successo tra le giovani donne.

Il processo di tintura della seta Kaga Yuzen



1 Shita-e

La carta sulla quale viene realizzato il disegno viene posta sotto la stoffa bianca. Poi, il disegno viene tracciato delicatamente sulla stoffa con un pennello imbevuto di estratti vegetali ricavati da un fiore blu, chiamato Commelina.



2 Nori-oki / Ji-ire

Il disegno di base viene, poi, ricalcato con della colla di riso. È una procedura molto delicata poiché queste parti di tessuto alla fine del processo di produzione dello Yuzen, diventeranno linee bianche.



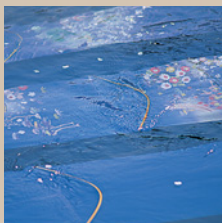
3 Sai-shiki

Con dei pennelli, si aggiunge del colore all'interno del disegno di base, i cui contorni sono stati ricalcati con la colla di riso.



4 Ji-zome

Le parti dipinte durante il processo del sai-shiki vengono ricoperte con una colla protettiva, per fare in modo che il colore dello sfondo non penetri in questi spazi e poi usando il pennello, viene steso il colore di fondo in un colpo solo.



5 Mizu-arai

In modo di fissarne la tintura il tessuto viene posto dai 30 ai 90 minuti in una scatola riscaldata con vapore alla temperatura di 100°C. In seguito il tessuto viene risciacquato con l'acqua per rimuovere, assieme ad altre impurità, la colla di riso utilizzata in precedenza. In passato questa procedura veniva effettuata nei fiumi ma al giorno d'oggi si utilizza acqua pompata da un pozzo di un corso d'acqua artificiale.

Tradizionale



Il maestro
Uzan Kimura
"Kimono Yuzen
decorato con fiori e
uccelli"

Collezione: Museo d'Arte Nakamura, Kanazawa
Kimono Yuzen disegnato da Uzan Kimura, maestro di Kaga Yuzen, designato Tesoro Nazionale Vivente nel 1955. Il kimono mostra sapientemente contrasti tra gamme di colori, usando una tecnica unica.

Contemporaneo

Kenji Maida
"Kimono formale con
sopra disegnati fiori di
susino ed altri fiori"

Cooperativa per la
Promozione del Kaga Yuzen
Kimono formale con motivi
ispirati alla realtà, sfarzosa-
mente decorato con fiori di
stagione.



Hideki Yada
"Kimono formale nero con
disegni ispirati al giardino
di Kenrokuen e ad un
boschetto di susini"

Cooperativa per la
Promozione del Kaga Yuzen
Kimono formale con motivi
ispirati alla realtà, fastosa-
mente decorato con fiori di
stagione.

Ceramiche Kutani di Kanazawa



Kozan I

"Bella donna con fiori"

Kataoka Kozan-do

Ritratto di una bella donna con vari generi di fiori, oggetto d'arte molto apprezzato dai collezionisti occidentali. "Bella donna con fiori" di Kozan I



Prodotti di Kaburaki

"Bicchieri da vino con decorazioni in oro"

Kutani-yaki Kaburaki Shoho
Bicchieri da vino con decorazioni in oro. Le figure stampate sul vetro sono opera di Kingyoku Nakata, importante esponente della tecnica tradizionale della ceramica Kutani, chiamata "ao-chibu".

Le ceramiche Kutani di Kanazawa e la sua storia

Circa 350 anni fa, un tipo di ceramica chiamata "Vecchio Kutani" veniva prodotto nella regione di Kaga, prefettura di Ishikawa. Tuttavia, dopo 50 anni, la sua produzione cessò. Per cercare di dare nuova vita a questa attività, nel 1806, la Signoria di Kaga convocò il maestro ceramista di Kyoto, Mokubei Aoki, per l'apertura di una fornace a Kanazawa. Questo evento segnò l'inizio della produzione delle ceramiche Kutani di Kanazawa.

Mokubei Aoki creò i nuovi lavori mescolando l'argilla usata nelle tradizionali ceramiche "Vecchio Kutani" con quella del terreno argilloso di Kanazawa. Furono elaborati nuovi raffinati motivi che includevano disegni in stile cinese di uccelli e fiori, vennero usati colori come il verde, il giallo, il rosso, il viola e il blu scuro, unitamente a manufatti che erano completamente decorati in oro. Da questo momento in poi, le ceramiche Kutani di Kanazawa fiorirono grazie al supporto

del dominio di Kaga.

Dopo la fine del periodo di isolamento del Giappone, nel 1853, le ceramiche Kutani di Kanazawa sono state esposte in mostre, sia nazionali che internazionali. Le ceramiche Kutani hanno riscosso grande successo all'estero grazie al loro sfarzo e alla antica bellezza dei disegni e vengono esportate con il nome di "Kutani Giapponese".

In aggiunta alle tradizioni e ai molti stili artistici ideati da Mokubei, come "aka-ekinsai", "kin-ran-te" e "hana-zume", che continuano ad essere utilizzati ancora oggi, artisti contemporanei hanno creato una varietà di nuovi design di ceramiche Kutani di Kanazawa. Recentemente, di pari passo con l'occidentalizzazione dello stile di vita giapponese, le ceramiche Kutani di Kanazawa hanno mutato il loro stile da un design pensato per le stanze con tatami giapponese, a piatti ed utensili, che stanno bene con le sale da pranzo in stile occidentale. Oggetti moderni, come bicchieri da vino in ceramica Kutani, vengono realizzati con forme, colori e motivi, pensati appositamente per gli acquirenti, e danno alla ceramica Kutani di Kanazawa una nuova vitalità.

Processo di marcatura delle ceramiche Kutani di Kanazawa



1 Seikei

La roccia di caolino viene ridotta in polvere e poi trasformata in argilla. La procedura Seikei prevede l'utilizzo dell'argilla e il modellamento della forma. Questo procedimento può essere seguito in vari modi, incluso il "rokuro seikei", che utilizza un tornio da vasaio, l'"ikomi seikei", nominata tecnica della ceramica a "colaggio" (si cola l'impasto di argilla liquida dentro uno stampo in gesso), e il "te-bineri", in cui l'argilla viene lavorata a mano.



2 Suyaki

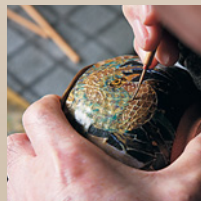
L'argilla lavorata viene cotta in una fornace a circa 800°C per otto ore. L'argilla cotta si chiama "suji".



3 Shita-e Tsuke

Nella procedura shita-e tsuke si realizza una copia grezza del disegno sull'argilla cotta, usando un liquido chiamato "some-tsuke gosu". Il componente fondamentale di questo liquido è l'ossido di cobalto. Dopo la cottura, il liquido diventerà di colore blu scuro. In seguito, si passa una mano di smalto sulla superficie e il pezzo viene cotto in una fornace ad alta temperatura, chiamata "hon-gama". Dopo la cottura, lo smalto diventa vitreo e dona alla ceramica una lucentezza cristallina.

4 Uwa-e Tsuke



Iro-e

Kin-mori

Aka-e Sai-byo

Dopo queste tre fasi, si procede alla realizzazione del disegno sullo shita-e a pennello, usando un pigmento che verrà alla luce dopo la cottura.

Dopo che il pigmento si è seccato, la ceramica viene cotta a 800°C -1000°C in una fornace chiamata "uwa-e-gama". I pigmenti, che non erano visibili prima della cottura, si sciolgono e diventano vitrei, venendo in superficie con una colorazione meravigliosa.

Tradizionale



Suito Shimizu

"Servizio da tè Gyokuro (tè verde di prima qualità), decorato con motivi di arabesque in oro"

Kataoka Kozan-do

Un lavoro del maestro Suito Shimizu. Un dettagliato motivo di arabesque aggiunge un grande estro a questo servizio da tè, ampiamente decorato con foglia d'oro. Rimangono come testimonianza dell'abilità pittorica di Suito Shimizu molti lavori, inclusi quelli che rappresentano "le bellezze della natura" e i paesaggi.

Bizan Shimizu

"Vaso da fiori con un motivo di crisantemi dorati, ispirati alla realtà"

Kutani-yaki-Moroe-ya

Questo manufatto è un vaso per fiori con un realistico motivo di fiori di crisantemi dorati.



Contemporaneo



Shigetoshi Oka

"Ciotola pentagonale blu"

Hokusan-do

Immagine di una porcellana blu che è stata cotta ad alte temperature. Una piccola quantità di ferro è stata aggiunta allo smalto. Quest'opera esprime una delicata bellezza ed ha un colore unico nel suo genere.



Kasui Okanemasa

"Tazza da saké decorata con disegni di fiori selvatici"

Kutani-yaki Kaburaki Shoho

Questa tazza da saké conserva i cinque colori base della tradizione Kutani, illustrando un nuovo motivo di fiori selvatici.

Shozan Yoshida × Machiko Maeda

"Collana e medaglione con disegno di garzetta"

Kutani-yaki Moroe-ya

Questo pezzo è il risultato della collaborazione tra il famoso ceramista Kutani Katsuzan Yoshida e Machiko Maeda, una promettente artigiana di metalli.





Fotografia Maison mère de Hakuichi : Hakuko-Kan

Foglia d'oro di Kanazawa e la sua storia

Si ritiene che la produzione di foglia d'oro sia cominciata a Kanazawa circa 400 anni fa. Nel 1696 la sua produzione fu bandita all'infuori di Edo (l'attuale Tokyo) e Kyoto, ma si pensa che la Signoria di Kaga abbia continuato a produrle segretamente durante questo periodo. Quando il divieto venne abolito nel 1864, il dominio di Kaga poté produrre liberamente la foglia d'oro, migliorandone la qualità ed aumentandone la produzione. Con la fine dell'epoca dei Samurai, la foglia d'oro di alta qualità di Kanazawa prese il posto di quella di Edo (l'unica foglia d'oro conosciuta nel mondo fino ad allora), in un gran numero di mercati e attualmente copre il 99% del mercato di produzione di foglia d'oro in Giappone.

Oltre alla grande abilità degli artigiani della foglia d'oro, si ritiene che il clima di Kanazawa sia adatto alla sua produzione dove, uno dei fattori determinanti per la superba qualità di questo prodotto sono anche le frequenti piogge e

neviccate.

Altro aspetto fondamentale è che la foglia d'oro viene laminata fino a raggiungere uno spessore di 1/1000mm. La foglia d'oro viene messa tra i fogli di washi (carta giapponese) e impacchettata, per poi essere schiacciata e allungata da un martello meccanico, con un processo chiamato "haku-uchi". Il washi è un altro prodotto tipico di Kanazawa ed è un'arte tradizionale che è stata tramandata di generazione in generazione. Il washi viene immerso in una mistura ottenuta con polpa di frassino, succo di kaki e uova, poi battuto e fatto essiccare. Questo processo viene ripetuto al fine di creare una sottile membrana che dà alla foglia d'oro disposta nel washi, una morbida lucentezza e levigatezza.

La foglia d'oro è stata utilizzata fin dai tempi antichi nella realizzazione di templi, statue buddiste, utensili degli altari buddisti, etc. Recentemente la sua versatilità è aumentata e viene utilizzata non solo come materiale per l'artigianato tradizionale di Kanazawa, ma anche per interni ed accessori.

Il processo di produzione della foglia d'oro di Kanazawa



1 Nobe-kin

Un lingotto d'oro contenente tracce di argento e rame viene passato innumerevoli volte attraverso un rullo compressore, fino a diventare una lamina sottile che acquista uno spessore che va da 5 a 6/100mm.



2 Hiki-ire

Prima che cominci il processo *hiki-ire*, si passa attraverso quattro fasi: *kami-shikomi* (la preparazione dei fogli di carta), *zumi-uchi* (la forgiatura del *nobe-kin*), *shi-tate* (la presentazione), *kami-shikomi* (la selezione dei fogli di carta). In queste fasi la lega ricavata dal *nobe-kin* viene messa tra i fogli di *washi* e ripetutamente battuta con un martello meccanico. La fase *hiki-ire* prevede la disposizione della nuova lamina d'oro di 3/1000mm tra gli *uchi-kami* (carta per la schiacciatura), in modo da acquistare uno spessore che va da 2/10000 a 1/10000mm.



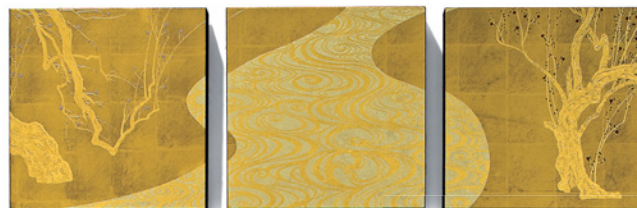
3 Uchi-mae

Dopo l'*hiki-ire* c'è la fase chiamata *uchi-mae* in cui la lamina viene battuta da un martello meccanico per ben 700 volte al minuto. Nel *watashi-shigoto* la lamina d'oro battuta, *kama*, viene trasferita sulla carta per la fase finale ed ulteriormente martellata.



4 Haku-utsushi

L'*Haku-utsushi* è il passo finale nella produzione della foglia d'oro. Quest'ultima viene disposta in una tagliatrice apposta dove viene sezionata in quadrati, usando una cornice di bambù. La foglia d'oro tagliata viene, poi, disposta tra i fogli di *washi* fatti a mano.



Set di pannelli con decorazione a foglia d'oro (copia dell'albero di susino rosso e bianco, dipinto da Korin Ogata)

Maison mère de Hakuichi-Hakuko-Kan

Questo set di tre pannelli riprende il motivo del paravento "Susino rosso e susino bianco", tesoro nazionale di Korin Ogata*. Il disegno è finemente realizzato sui pannelli rivestiti con la tecnica della foglia d'oro.

*Kōrin Ogata (1658-1716) celebre pittore appartenente alla scuola Rinpa.



"Borsa in pelle nera"

HAKUZA Higarigura

In pelle. Un HAKUZA originale, con un semplice disegno di cerchi in platino.



"Piatti di vetro con decorazioni a foglia d'oro"

Imai Kinpaku

Ogni piatto dà un'impressione leggermente diversa, grazie alla foglia d'oro. Il taglio e la disposizione della foglia d'oro danno un inimitabile calore che solo il lavoro manuale di un artigiano può creare.



"Custodia per iPad"

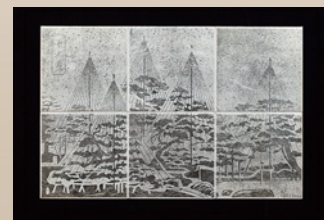
Realizzata dall'antica azienda "Sakuda Artigianato Foglia d'Oro e d'Argento" Custodia per iPad con un design a forte impatto espresso con un motivo impresso a foglia d'oro. Il denim della custodia le dà un aspetto vintage e i suoi angoli arrotondati esprimono attenzione per i dettagli.



"Paravento Maki-e con fiori di peonia"

Kinpaku kougei Tajima

Paravento dorato con un elegante motivo a fiori di peonia fatto con il *maki-e*. Il suo design compatto lo rende ideale per salotti e ingressi.



Foglia d'argento in cornice: "Giardino Kenrokuen in inverno"

Kanazawa Katani (Workshop per l'applicazione della foglia d'oro) Fu sviluppata una tecnica speciale per imprimere il disegno a sbalzo sulla sottile foglia d'argento. Questo lavoro di "arte della lamina" ha la licenza specializzata di Kanazawa Katani.

L a c c h e
d i K a n a z a w a

金 沢 漆 器



Le lacche di Kanazawa e la sua storia

La storia delle lacche di Kanazawa inizia intorno al 1630, quando Toshitsune Maeda, terza generazione dei daimyo sotto il dominio di Kaga, focalizzò la sua attenzione sulla diffusione di pezzi di artigianato artistico. Doho Igarashi, un artista maki-e alla corte dello shogunato degli Ashigata e rappresentante della cultura Higashiyama/Momoyama di Kyoto, fu invitato dal governo di Kaga per guidare questo movimento. Fu seguito da Ichidaya Shiihara, un apprezzato artista maki-e di Edo (attuale Tokyo). Fu creata una fondazione per le lacche di Kanazawa, armonizzando la raffinata cultura aristocratica di Kyoto con la forte cultura guerriera di Edo.

La maggior parte delle lacche di Kanazawa sono pezzi di arredamento per interni, utensili per il tè ed altri manufatti

originali. Il processo di manifattura delle lacche è fortemente scandito da quattro fasi: “kiji”, “shitaji/nuno-kise,” “nuri/togi,” e “kashoku (maki-e)”. Grazie all’ingegno in ogni fase del processo, la robustezza delle lacche è assicurata.

L’ultima fase del segmentato processo, kashoku, è considerata la più rappresentativa delle caratteristiche delle lacche di Kanazawa. Le lacche si producono in tutto il Giappone, ma prodotti che riescono ad eguagliare l’alta qualità delle raffinate e squisite decorazioni delle lacche di Kanazawa, sono poche e rare. La tecnica decorativa chiamata Kaga Maki-e, prevede una laccatura su cui, poi, viene soffiata della polvere d’oro e d’argento ed è considerata di alto valore artistico.

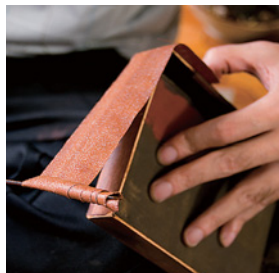
Le lacche di Kanazawa, opere d’arte realizzate con meticolosità, sono il coronamento dell’estetica originale giapponese del “wabi-sabi” e permeano magnificenza. Quando usate, la loro peculiare lucentezza si accentua e, con il passare del tempo, si “adattano” magicamente a chi le utilizza.

Il processo di produzione delle lacche di Kanazawa



1 Kiji

La procedura chiamata Kiji prevede il taglio del legno grezzo in misure stabilite in base al loro utilizzo e la sua modellatura attraverso varie tecniche. La persona che supervisiona questo processo è il "Kiji-shi."



2 Shitaji·Nuno-kise

La procedura shitaji migliora la resistenza degli articoli in lacca e ne accentua la bellezza della superficie. Le giunture del kiji ed eventuali difetti vengono riempiti con della lacca grezza. Nella fase "nuno-kise", si aggiunge del washi (carta giapponese) o del tessuto, in modo da rendere più robuste le parti che potrebbero danneggiarsi facilmente con l'uso.



3 Nuri/Togi

Durante il processo del nuri/togi i prodotti vengono laccati ("nuri") e bruniti ("togi") alternativamente, innumerevoli volte.



4 Kashoku (maki-e)

Il processo del Kashoku(maki-e) prevede la decorazione degli oggetti con la lacca su cui viene soffiata della polvere d'oro o d'argento. Segue un'ulteriore laccatura, che viene poi brunita.

Tradizionale



Ikko Kiyose II Set di cofanetti di carta da lettere "Setsu-getsu-ka"

Lussuoso e magnifico e, allo stesso tempo, delicato ed elegante. Set di cofanetti di carta da lettere con decorazioni maki-e nello stile di Doho Igarashi, tramandato di generazione in generazione.



Ichie Yokoyama Scatola rettangolare rossa con disegno maki-e di crisantemo

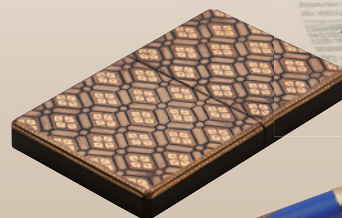
Nosaku
Su questa scatola rossa in stile moderno con intarsi in madreperla è disegnato uno stilizzato crisantemo.



Ikkei Fukushima "Maki-e Naka-tsug (scatola da tè) Yugao Pattern"

Cooperativa dei Produttori delle lacche di Kanazawa
Un oggetto meraviglioso in cui la lacca nera è intarsiata con madreperla.
Esprime splendidamente la sua naturale bellezza.

Contemporaneo



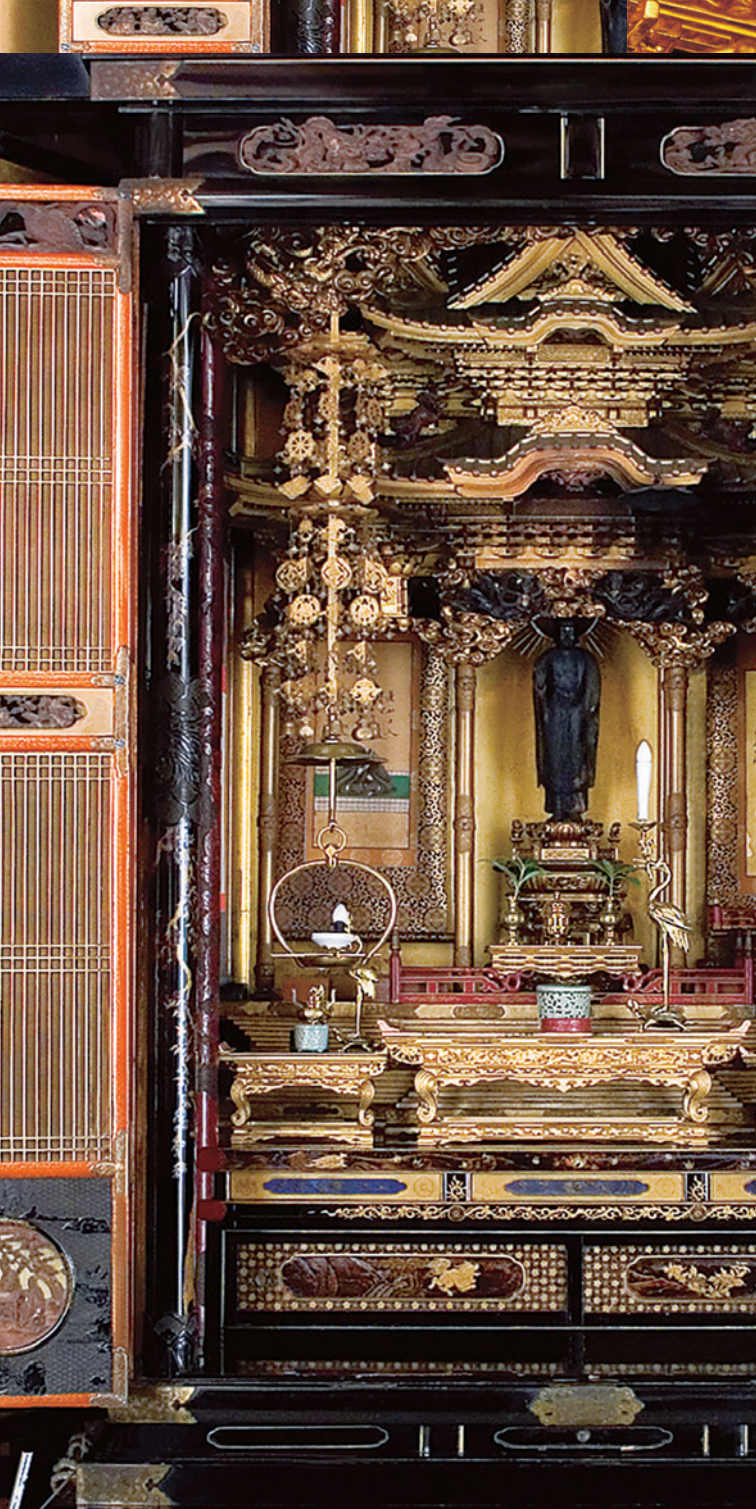
Akihito Kiyose "Portabiglietti da visita con motivo Shokko"

Cooperativa dei Produttori delle lacche di Kanazawa
Questo portabiglietti da visita ha un lussuoso intarsio maki-e di Kanazawa ed un tradizionale motivo in lattice "shokko".



Issyu Tamura "Stilografica maki-e con motivi Obi: Ayano III"

Stilografica decorata con un raffinato disegno maki-e e realizzata in plastica utilizzata in ingegneria aeronautica materiale usato anche per le navicelle spaziali.
Grazie alla loro robustezza, queste penne possono durare anche per 200 o 300 anni.



Altari buddisti di Kanazawa

金 沢 仏 壇

Gli altari buddisti di Kanazawa e la sua storia

Intorno al 1471, un monaco buddista chiamato Rennyō Shōnin arrivò nella prefettura di Ishikawa e iniziò a fare opera di proselitismo. Con il diffondersi dei suoi insegnamenti, vennero costruiti luoghi di preghiera in tutta la prefettura. Così, gli altari buddisti divennero necessari come parte integrante dei templi e, poiché l'opera di diffusione del buddismo continuò anche in seguito, i fedeli cominciarono a disporre altari nelle loro abitazioni.

Con l'inizio dell'era feudale del dominio di Kaga (1583-1868), Toshitsune Maeda, terza generazione di daimyō del dominio di Kaga, convocò artigiani da Kyoto ed Edo (attuale Kyoto) e costituì una fondazione per le arti. Ne seguì la creazione del "Kaga Osaikusho", un workshop per la realizzazione di oggetti d'arte, da parte di Tsunamori Maeda, quinta generazione di daimyō. Di conseguenza, molti artigiani si trasferirono a Kanazawa, compresi i sette esperti specializzati, fondamentali per la realizzazione degli altari buddisti. La costruzione degli altari buddisti seguiva un complesso sistema di ripartizione del lavoro.

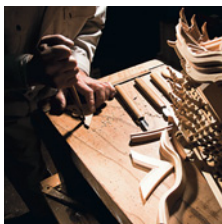
Due importanti caratteristiche degli altari buddisti sono i loro raffinati modelli, che utilizzano le tecniche del Kaga maki-e, e la loro laccatura che non subisce i danni del tempo. Le immancabili decorazioni a foglia d'oro dell'altare buddista, inoltre, fanno di esso un oggetto d'arte. In aggiunta, il corpo principale dell'altare, fatto con legni resistenti come il Ginkgo biloba e l'Aomori hiba (un tipo di cipresso), viene creato usando una tecnica di costruzione chiamata "hozokumi", che non utilizza chiodi e dà priorità ad un risultato finale di robustezza.

D'altra parte, negli ultimi tempi, il cambiamento dello stile di vita ha portato le persone a vivere in palazzi ed abitazioni che non hanno più stanze in stile giapponese. Di conseguenza, hanno fatto la loro apparizione altari buddisti in miniatura e semplificati.

Gli altari buddisti di Kanazawa continuano a seguire le tecniche tramandate di generazione in generazione e, in questo modo, a preservarle.

Le sette fasi di produzione degli altari buddisti di Kanazawa

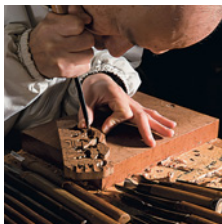
Gli altari buddisti di Kanazawa vengono costruiti seguendo sette distinti processi, con l'assemblaggio completo dell'altare alla fine.



1 Kiji 2 Kuuden

Il kiji è la realizzazione del corpo principale dell'altare, utilizzando legni come il girko biloba e il kusamaki sempreverde. Rappresenta una fase fondamentale nella creazione dell'altare.

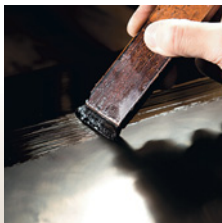
Il kuuden è la fase di produzione della parte interna dell'altare, che si trova sotto la sua sommità. Si usa un legno ben essiccato e più di 1000 piccole parti vengono cesellate, usando attrezzi come lo scalpello e il temperino. Di queste parti, circa 300 o 400 vengono stilizzate usando una tecnica chiamata "masu-kumi", una fine ed elaborata procedura.



3 Kiji-bori 4 Haku-bori

La fase del kiji-bori prevede l'utilizzo di legni duri, come il tasso giapponese, l'alloro tabunoki e il bosso giapponese, mentre l'haku-bori usa legni morbidi come il pino benimatsu, e la magnolia giapponese dalla corteccia bianca.

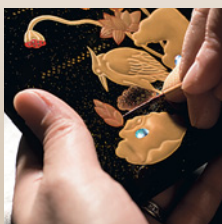
In ambedue i processi, il legno viene tagliato in una grandezza stabilita, a seconda del suo utilizzo, e poi su di esso si traccia il disegno. Dopo un primo taglio grezzo, si usano vari tipi di coltelli per incisione e, sfruttando diverse tecniche, si realizzano le parti più dettagliate dell'intaglio.



5 Nuri

Il "sabi-shitaji", una speciale verniciatura (primer) fatta con lacca mescolata alla terra, viene applicato al prodotto finito, in ogni sua fase (kiji, kuuden e haku-bori). Si passa il sabi-shitaji diverse volte, in modo da migliorare la resistenza del legno.

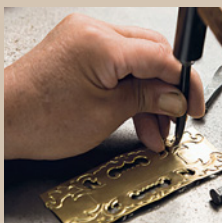
La rugosità della superficie viene levigata e si procede ad una laccatura finale. La lacca viene, poi, fatta seccare con l'umidità e dopo l'essiccazione si procede ad un'ulteriore laccatura, che risulterà in uno strato finale di ulteriore spessore.



6 Maki-e

Dopo che la laccatura finale è stata portata a termine, si disegnano i meravigliosi motivi sull'altare usando la tecnica del maki-e. Questa fase di produzione è unica degli altari buddisti di Kanazawa.

Immagini e motivi vengono disegnati con la lacca, che funziona come un adesivo e, sulla quale vengono soffiati preziose polveri di metallo, come oro e argento.



7 Kanagu

La fase kanagu prevede la creazione delle decorazioni in metallo che adornano l'altare e gli danno un aspetto di magnificenza. Si mettono dei modelli di carta su piastre di rame, ottone o altri metalli, e vi si tracciano i contorni. Le piastre vengono, poi, battute con uno scalpello e su di esse si imprime il disegno, usando un incisore per modelli. Alla fine, dopo che il metallo è stato pulito, viene dorato per completare il processo.



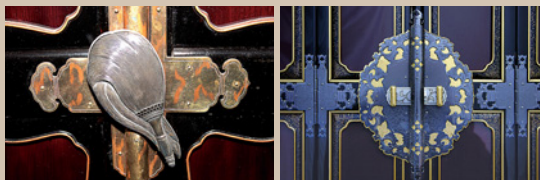
"Nuovo design di altare buddista n.º 2"

Associazione di Produttori di Altari Buddisti di Kanazawa

Questo moderno e rifinito altare buddista mostra un interessante contrasto tra la lacca vermiglia e quella nera. Il design è semplice ma il processo di manifattura per la produzione dell'altare è elaborato e richiede le abilità tradizionali dei sette esperti specializzati in altari buddisti di Kanazawa. Si usano cerniere fissate con saldatura d'argento per migliorare la durata degli sportelli dell'altare.



Pulendo l'altare e passandovi diversi strati di lacca, incluso uno strato intermedio e finale, il legno diventa molto resistente. Gli altari sono davvero delle opere d'arte, con il loro vivido maki-e e il magnifico uso dell'oro e l'argento nella finitura è testimonianza della profondità della loro tradizione.



La maniglia di un altare buddista, dove un Kanagu-shi, uno dei sette artigiani facenti parte del processo di produzione dell'altare, può mostrare tutta la sua bravura. Si usa un incisore o una lima per battere a mano il pannello di rame, usando tecniche tradizionali.



Ricamo di Kaga

加 賀 繡

Ricamo di Kaga e la loro storia

La seta ricamata di Kaga è caratterizzata da meravigliosi e delicati motivi ed un'elegante bellezza. La sua storia iniziò quando il Buddismo fu introdotto a Kanazawa da Kyoto, come decorazione per gli altari Buddisti.

Di conseguenza, molti tipi di indumenti, come le sopra-giacche per le battaglie ed i kimono indossati dalle mogli e dalle figlie dei signori feudali, cominciarono ad essere ricamati. Il ricamo di Kaga si sviluppò sotto il patrocinio del dominio di Kaga. Il successo dell'han-eri ricamato (una parte del colletto del kimono), fece aumentare improvvisamente la richiesta del ricamo di Kaga, 100 anni fa. Inoltre, dopo la guerra, questo ricamo fu prodotto per la clientela estera, sotto forma di decorazioni per i fazzoletti.

Una caratteristica unica del ricamo di Kaga è che utilizza fili di diverse tonalità di colore, tra cui anche l'oro e l'argento. Altre particolarità del ricamo di Kaga, sono anche le tecniche del "sashi-nui" e del "niku-ire-nui", che gli danno un effetto tridimensionale con anche l'uso della colorazione gradiente. Queste capacità si acquisiscono solo con una costante pratica e con anni di esperienza. Tutte le fasi del processo sono manuali. Recentemente, vengono prodotti abiti, stole, accessori e oggetti d'arredamento ricamati, per far conoscere la bellezza del ricamo di Kaga a tutto il mondo.

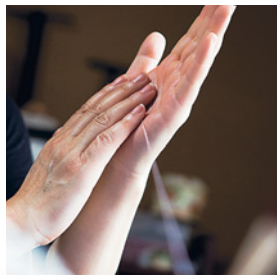
Il processo di produzione del ricamo di Kaga



1 Soko·Ura-zuri

Nella fase soko si disegna uno schizzo del ricamo sul washi (carta giapponese), usando una penna ad inchiostro sumi.

Nella fase ura-zuri, una soluzione di conchiglie frantumate ed acqua, viene spalmata sulla parte posteriore del washi, che viene poi messo sul tessuto e su di esso si disegna il motivo con una penna stencil.



2 Hai-shoku·Ito-yori

Nella fase hai-shoku si selezionano i colori dei fili che verranno utilizzati per il tessuto. I fili vengono accostati alla stoffa in modo da testarne la compatibilità.

Nel caso in cui il filo del colore desiderato non sia disponibile, può venire appositamente colorato dagli artigiani.

Nella fase ito-yori, i fili vengono intrecciati usando i palmi delle mani. Tale processo fa aumentare sia la lucentezza che la resistenza del filo.



3 Daihari·Nui-kako

Si sistema il tessuto su un telaio e si ricama il disegno tracciato utilizzando 15 tecniche tradizionali. Il filo viene passato dal davanti al dietro con la supervisione dell'artigiano, che controlla ogni singolo passo del suo lavoro. In questo modo, si creano motivi tridimensionali e rialzati.



“Kimono bianco in satin ricamato con fiori di narciso”

Proprietà della città di Kanazawa Questo è un “kosode” restaurato che Tamahime, la figlia del secondo shogun Hidetada Tokugawa, portò con sé quando fu data in sposa a Toshitsune Maeda, terza generazione di daimyo del dominio di Kaga.

Di Kumiko Nagahara

Piccola scatola piena di idee

Nui-no-irodori

Scatola in legno paulownia decorata con ricami di fiori di stagione.

Perfetta per conservarvi oggetti preziosi e regali.



Sachiko Yokoyama Cuscino Kaganui

Kaga Nui IMAI

Questi cuscini, dal design moderno e sportivo, sono contraddistinti da vividi colori. Tutti i materiali usati sono tipici della provincia di Ishikawa e si può realizzare su richiesta un'ampia gamma di design, sia giapponesi che occidentali.

Eri Kawahara “Hidari-uma Dai-gaku”

Kaga Nui Classico

Con un motivo ricamato di immagini speculari dell'ideogramma cinese di “cavallo”, questo pezzo è stato realizzato per portare fortuna negli affari e per proteggere dai pericoli. È realizzato con un solo pezzo di filato, usando la tecnica della cucitura piatta.

Hitomi Miyakoshi

Kofukusa “Motivo a squame (a sinistra)”
“Scintillante rugiada (a destra)”

Miyakoshi Hitomi Nui Kobo

Piccoli tessuti di seta pensati per accompagnare gli utensili per la cerimonia del tè. I tessuti hanno i disegni delle stagioni e seguono tecniche di ricamo tradizionale.



Setsuyo Anada

“Bambole Hina Kai-awase (conchiglie che si abbinano) hina”

Kaga Nui Kobo Tsubaki

“Kai awase” è il gioco che consiste nel cercare i due gusci di conchiglia che si abbinano tra loro. Queste conchiglie sono famose come amuleti d'amore e per le coppie in cerca di felicità. Grandi conchiglie vengono ricoperte con tessuti di seta decorati con i ricami delle bambole hina.



Ceramiche Ohi

大 樋 焼

Le ceramiche Ohi e la sua storia

L'origine delle ceramiche Ohi risale a circa 350 anni fa, quando Tsunamori Maeda, quinta generazione di daimyo del dominio di Kaga, convocò il maestro del tè Senso (Sen-Soshitsu), capostipite della Scuola Urasenke, il quale si trasferì da Kyoto a Kanazawa con Ohi Chozaemon, un abile ceramista Raku (scolaro di Raku-Ichinyu IV). Da quel momento in poi, undici generazioni di artigiani hanno creato utensili per il tè con uno stile unico, che differisce dalle ceramiche Raku usate solitamente per la cerimonia del tè. Questi oggetti includono ciotole da tè, contenitori per l'acqua, recipienti per i dolci ed altri oggetti usati per la cerimonia del tè.

Caratteristiche peculiari delle ceramiche Ohi sono il loro inimitabile e lucente colore marrone caramello e la loro sensazione al tatto. Quasi tutti i pezzi sono fatti a mano, senza l'utilizzo del tornio, e sono una soave sensazione per le mani e per le labbra, con uno spirito Zen.

Nel 2011, Ohi Chozaemon (Toyasai) ricevette l'onorificenza dell'Ordine della Cultura dall'Imperatore giapponese.



"Ciotola da tè Ohi con smalto color ambra"

Il 15° Grande Maestro del Tè Urasenke, Hounsai incise il suo stemma familiare a spirale e Maeda Toshiyasu XVIII incise il fiore di susino per il suo stemma, in collaborazione con Ohi Chozaemon X.

Ohi Chozaemon Kiln / Museo Ohi



Ciotola Ohi con smalto color ambra
"Shibu-gaki"

Ohi Chozaemon Kiln / Museo Ohi

Lavoro ad agemina di Kaga

加 賀 象 嵌



Mamoru Nakagawa

Vaso da fiori color argento opaco con agemina di Kanazawa-"Mado Akari"

Un vaso da fiori con raffigurato un delicato chiaro di luna che si intravede dalla finestra, in uno spazio tranquillo. Questo pezzo emana sensazioni di benessere con un fascino moderno.

Maki Hasegawa

"Pendente con agemina di Kaga"

Crafts Hirosaka, Kanazawa

Un accessorio realizzato con le tecniche e il design dell'agemina tradizionale di Kaga, originariamente usato per i raccordi di spade e le staffe di cavalli.

Si può apprezzare il suo fascino attuale e casual.



Lavoro ad agemina di Kaga e la sua storia

Il lavoro ad agemina di Kaga è la tecnica secondo la quale un motivo viene inciso in profondità su una base metallica e, poi, riempito con un altro metallo. La tradizione dell'agemina di Kaga è stata tramandata dagli artigiani convocati da Kyoto a Kanazawa, nel 1600. Gli oggetti principali storicamente prodotti erano i raccordi di spade e le staffe dei cavalli, con una tecnica chiamata "hira-zogan", in cui il metallo agemina "mon-gane" veniva riempito a filo in superficie con un altro metallo. Questa tecnica assicura che il mon-gane non venga via in nessuna circostanza e la sua solidità e il design di nobile eleganza sono splendidi.

Recentemente, le tecniche ad agemina di Kaga vengono utilizzate per realizzare vasi da fiori, incensiere ed altri tipi di oggetti.

Nel 2004, Mamoru Nakagawa fu designato in Giappone Importante Bene Culturale (Gloria "Nazionale Vivente")

I g o n g

銅 鑼



Iraku Uozumi III
"Gong fatto in lega di rame con tracce d'argento, piombo o stagno"
Gong realizzato da Iraku Uozumi III, con la supervisione di suo nonno, Iraku Uozumi I

I gong e la sua storia

I gong vengono usati per indicare che i preparativi per la cerimonia del tè sono stati ultimati. Sono uno strumento a percussione del Sud-est asiatico (in particolare dell'antica Java) e si dice che siano stati introdotti in Giappone via Cina. In Giappone, oltre ad essere usati nelle cerimonie del tè, erano anche utilizzati per segnalare la partenza delle navi.

La produzione dei gong, che prevede la fusione di una lega di bronzo e stagno, seguita da una laccatura finale, richiede alti livelli di tecniche di forgiatura come anche una fine percezione acustica.

Nel 2002, Iraku Uozumi III fu designato in Giappone come Importante Bene Culturale (Gloria "Nazionale Vivente")

Bollitori per il tè

茶 の 湯 釜

I bollitori per il tè e la sua storia

Nel 1583, Toshinaga Maeda, seconda generazione di daimyo del dominio di Kaga, convocò a Kanazawa il fonditore di metalli di Noto Hikokuro-Yoshitsuna Miyazaki. Suo nipote, Yoshikazu, studiò come fondere i bollitori dal maestro della scuola Urasenke Sen-no-Soshitsu, invitato da Kyoto come magistrato della cerimonia del tè. Yoshikazu diventò il fucitore di bollitori per il tè del clan e produsse diversi capolavori.

Gli fu conferito il titolo di "Kanchi-an", e divenne famoso a Kaga come il capostipite del processo di produzione dei bollitori. La famiglia Miyazaki, attualmente alla sua 14^a generazione, continua a preservare le tecniche tradizionali, tramandate dai loro antenati. Il materiale grezzo utilizzato per la realizzazione di questi bollitori è il wa-tetsu, ricavato dalla frantumazione del ferro di vecchie pentole e padelle.



Kanchi Miyazaki XIV
Bollitore Shinnari con motivo "Arare"

Crafts Hirotsaka, Kanazawa
Bollitore con un motivo "arare" a grandine sulla superficie. Un bollitore tradizionale di tipo Shinnari con alberi di pino e di susino.

Artigianato in legno paulownia

桐工芸



"Cassettiera Paulownia con due cassetti"

Piccola cassettera intagliata con maki-e di Kanazawa. Il posto ideale dove conservare oggetti importanti.

"Vassoio in paulownia"

Centro Artigianale Kirikogei Iwamoto Kiyoshi di Kanazawa. Un bel vassoio in paulownia, utile nelle occasioni in cui si vuole servire il tè agli ospiti. Il maki-e abbellisce la superficie del legno.



L'artigianato in paulownia e la sua storia

Intorno al 1890, con le decorazioni in stile maki-e di Kaga dell'hibachi in paulownia (un dispositivo di riscaldamento a carbone), la bellezza del legno divenne anche sinonimo di eleganza e l'artigianato in paulownia si diffuse in tutto il Giappone.

Recentemente, le altissime qualità dell'artigianato in paulownia, in termine di tecniche, resistenza al fuoco e all'umidità, sono state utilizzate per realizzare oggetti come vasi da fiori, piatti e piccoli cassetti. E' un legno caldo e può diventare parte innovativa nel nostro stile di vita.

Artigianato in corda Mizuhiki di Kaga

加賀水引細工

L'artigianato in corda Mizuhiki di Kaga e la sua storia

Il Mizuhiki (artigianato in corda) è una corda usata per decorare regali e buste speciali. A Kanazawa non si produce, ma viene eseguito un lavoro manuale che lo utilizza.

Una particolare caratteristica del Mizuhiki di Kaga è la sua tridimensionalità e il modo in cui la corda viene piegata. Sokichi Tsuda I ebbe un'idea originale che trasformò il Mizuhiki, fino ad allora piatto, in una meravigliosa e realistica rappresentazione di gru, tartarughe e shochikubai (l'insieme di alberi di pino, bambù e susino, considerato di buon auspicio) etc. Il Mizuhiki può essere utilizzato in vari modi, come ornamento per buste speciali, strap decorativi per il cellulare e portachiavi.



"Shugi-bukuro"

Una busta speciale usata per regalare agli sposi denaro al loro matrimonio.

"Pochi-bukuro"

Una busta usata per donare denaro o piccole mance.



"Yuino-kazari"

Un regalo di nozze da parte dello sposo alla sposa, prima della cerimonia nuziale. Tsuda Mizuhiki Orikata

Esche da pesca di Kaga

加賀毛針

“Bouquet”

Crafts Hirosaka, Kanazawa
Accessorio in piume che usa tecniche tradizionali di Kaga per esche da pesca. Il suo peculiare design riscuote particolare successo tra le giovani donne.



“Esche da pesca di Kaga per il pesce Ayu”

Meboso Hachirobei Shoten
Un'esca da pesca con splendide piume, che può essere usata in vari periodi di pesca e a varie fasce climatiche.

Le esche da pesca di Kaga e la sua storia

Durante il periodo feudale del dominio di Kaga (1583-1868), i guerrieri samurai che andavano spesso a pesca di ayu per fortificare il loro corpo, idearono le esche per catturare questo tipo di pesce. In seguito, la pesca di ayu si diffuse anche tra le masse, ma l'utilizzo delle esche da pesca rimase esclusivo di questa zona. Dopo la loro esibizione nella Mostra Industriale Nazionale del 1890, le esche da pesca di Kaga hanno acquistato fama. Sono uniche nel loro genere, poichè l'amo non ha il buco e il loro splendido design, che usa materiali come la foglia d'oro e le piume verdi e color rame dei fagiani, le rende simili ad insetti acquatici, ed hanno sia stile che praticità.

Futamata Washi

(Carta Giapponese)

二俣和紙

Il Futamata Washi e la sua storia

Dal 1592 al 1596 nell'area Futamata di Kanazawa, si cominciò a produrre una carta di altissima qualità, Hosho di Kaga (tradizionale carta bianca giapponese), grazie al supporto del dominio di Kaga. Per fare la carta si utilizzano materiali come il gelso e il cespuglio di Mitsumata. Poi, la carta viene lavorata a mano con una produzione integrata che ha inizio con la lavorazione della corteccia.

Caratteristica unica del Futamata Washi è la sua lunga durata. Ancora oggi, la carta Hosho viene scelta dai calligrafi giapponesi ed è anche usata per i certificati di laurea. Le cartoline e i set di carta da lettere in Futamata Washi godono di grande popolarità.



“Cartolina in Futamata Washi”

Crafts Hirosaka, Kanazawa
Cartolina washi fatta a mano con una tenue colorazione e un delicato motivo.

Temari di Kaga

加賀手まり

Il Temari di Kaga e la sua storia

Il Temari di Kaga (pallina folkloristica) affonda le sue origini nel periodo Edo (1603 – 1867). Si racconta che Tamahime, la nipote dello Shogun Tokugawa Ieyasu, ne abbia portata una con sé quando è stata data in sposa ad un Maeda, all'età di tre anni. Ancora oggi a Kanazawa c'è l'usanza di portare un Temari Kaga, come portafortuna, quando una donna si sposa.

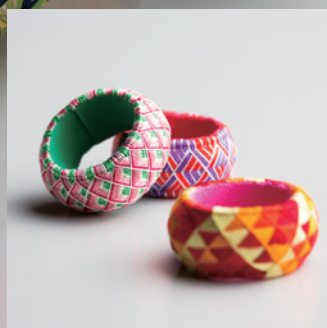
Per realizzare il Temari di Kaga, si arrotola un filo intorno a se stesso, in modo da creare una solida base rotonda, sulla quale vengono lavorati fili sgargianti di vari colori, così da creare elaborati motivi geometrici. E' un popolare souvenir dal Giappone.



Ditale Yubinuki di Kaga

Crafts Hirosaka, Kanazawa

Questo ditale è stato realizzato con le stesse tecniche del Temari di Kaga.



Kaga Temari no Kai

Crafts Hirosaka, Kanazawa

Temari di Kaga con svariati motivi

“ ① Kagome ② Suzuwari

③ Kikyo ④ Kasane-ume”

I design giocosi di questi Kaga Temari fanno venire voglia di prenderli, giocarci e tenerli con sé.

Guida dei negozi

Legenda:
Indirizzo: I
Telefono: ☎
Orario: O
Chiusura: C

Tintura della Seta Kaga Yuzen

Cooperativa per la Promozione del Kaga Yuzen
Centro di Yuzen Kimono
☎ 076-224-5511
C Chiuso il Mercoledì (ad esclusione delle feste nazionali) e le vacanze di fine anno
E-mail center@kagayuzen.or.jp

1 Centro di Kimono Kaga Yuzen

I 8-8 Koshō-machi, Kanazawa 920-0932
☎ 076-224-5511
E-mail center@kagayuzen.or.jp

O 9:00-17:00
C Chiuso il Mercoledì (escluse le vacanze nazionali), chiuso durante le festività di fine anno
www.kagayuzen.or.jp/

2 Nagamachi Yuzen Kan

I 2-6-16 Naga-machi, Kanazawa 920-0865
☎ 076-264-2811
E-mail mail@kagayuzen-club.co.jp

O 9:30-17:00
C Chiuso il Martedì e il Mercoledì, chiuso durante l'inverno (da Dicembre a Febbraio)
www.kagayuzen-club.co.jp/

3 Kaga Yuzen Maida Somega Kogei

I 3-9-19 Honda-machi, Kanazawa 920-0964
☎ 076-221-3365
E-mail info@maida-yuzen.com

O 10:00-17:00
C Giorni di chiusura irregolari
www.maida-yuzen.com

Lacche di Kanazawa

Cooperativa dei Produttori delle lacche di Kanazawa

Camera di Commercio di Kanazawa
☎ 076-263-1157

C Chiuso il fine settimana e durante le feste nazionali

4 Ishida Shikki-ten

I 1-7-21 Kata-machi, Kanazawa 920-0981
☎ 076-261-2364
E-mail ishida@e-katamachi.com

O 10:00-19:00 C Chiuso il Mercoledì

5 Nosaku

I 1-1-60 Hirosaka, Kanazawa 920-0962
☎ 076-263-8121
E-mail nosaku@kanazawa.gr.jp

O 10:00-19:00
C Chiuso il Mercoledì (giorni di chiusura irregolari in Agosto)
www.kanazawa.gr.jp/nosaku/

6 Wakou

I 1-2-7 Nomachi, Kanazawa 921-8031
☎ 076-247-4455
E-mail wakou@nsknet.or.jp

O 10:00-17:00
C Chiuso il Mercoledì
kanazawa-wakou.jp

Ceramiche Kutani di Kanazawa

Associazione per la Promozione delle Ceramiche Kutani di Kanazawa

Kataoka Kozan-do
☎ 076-221-1291

C Aprile-Novembre / 9:00-18:00
Nessun giorno di chiusura
Dicembre-Marzo / 9:00-17:00
Chiuso il Mercoledì
E-mail kouzandou@po4.nsk.ne.jp

7 Ohiyaki Sho-un-gama

I 38-1 Abura-guruma, Kanazawa 920-0996
☎ 076-221-2904

E-mail showngama-38@arrow.ocn.ne.jp
O 9:00-18:00 C Nessun giorno di chiusura

8 Kataoka Kozan-do

I 2-1 Kenroku-machi, Kanazawa 920-0936
☎ 076-221-1291

E-mail kouzandou@po4.nsk.ne.jp
O 9:00-18:00
C Aprile-Novembre / 9:00-18:00
Dicembre-Marzo / 9:00-17:00 Chiuso il Mercoledì
www.kataoka-kouzandou.co.jp/

9 Kutani-yaki Kaburaki Shoho

(Museo della Ceramica Kutani di Kanazawa)

I 1-3-16 Naga-machi, Kanazawa 920-0865
☎ 076-221-6666
E-mail kanazawa@kaburaki.jp

O 9:00-18:00
C Giorni di chiusura irregolari
kaburaki.jp/

10 Kutani Tomoe Shokai

I 2-13 Kenroku-machi, Kanazawa 920-0936
☎ 076-231-0474
E-mail akira23@guitar.ocn.ne.jp

O 10:00-18:00 C Chiuso il Martedì

11 Kutani-yaki Moroe-ya

I 1-3-22 Kata-machi, Kanazawa 920-0981
☎ 076-263-7331
E-mail kutani@moroeya.com

O 9:00-19:00 C Chiuso il Mercoledì
www.moroeya.com/

12 Kokuryu-do

I Rifare 1F 1-5-3 Hon-machi, Kanazawa 920-0853
☎ 076-221-2039
E-mail kutani@kokuryudo.com

O 9:00-18:00
C Martedì, Venerdì
www.kokuryudo.com/

13 Toan

I 2-401 Irie, Kanazawa 921-8011
☎ 076-291-2533
E-mail info@to-an.jp

O 10:30-18:00 C Giorni di chiusura irregolari
to-an.jp

14 Hokusando-do

I 1-2-33 Hirosaka, Kanazawa 920-0962
☎ 076-231-5288
E-mail office@hokusando.co.jp

O 9:30-18:00 C Chiuso il Lunedì
www.hokusando.co.jp/

Foglia d'ore di Kanazawa

Cooperativa per il Commercio e Industria della Foglia d'Oro della Prefettura di Ishikawa

☎ 076-257-5572
📅 Domenica, Lunedì, Festività, Festività di fine anno

15 Imai Kinpaku

📍 7-3 Saiwai-cho, Kanazawa 920-0968
☎ 076-223-8989
E-mail shop@kinpaku.co.jp

🕒 10:00-17:00
📅 Lunedì, Venerdì

www.kinpaku.co.jp/

16 Kanazawa Katani (Workshop per l'applicazione della foglia d'oro)

📍 6-33 Shimo-shin-cho, Kanazawa 920-0910
☎ 076-231-1566
E-mail officedotcom@katani.co.jp

🕒 9:00-17:00
📅 Nessun giorno di chiusura (ad eccezione delle vacanze di fine anno)

www.k-katani.com/

17 Realizzata dall' antica azienda "Sakuda Artigianato Foglia d'Oro e d'Argento"

📍 1-3-27 Higashiyama, Kanazawa 920-0831
☎ 076-251-6777
E-mail kinpakyaya@goldleaf-sakuda.jp

🕒 9:00-18:00 📅 Nessun giorno di chiusura

www.goldleaf-sakuda.jp/

Kinpakuya Sakuda

📍 1-3-40 Higashiyama, Kanazawa 920-0831
☎ 076-251-8955
🕒 10:00-17:00 📅 Giovedì

18 Kinpaku Kogei Tajima

📍 Prasada Musashi 2F, 11-1 Musashi-machi, Kanazawa 920-0855
☎ 076-201-8486
E-mail info@tajima-kinpaku.co.jp

🕒 10:00-16:00
📅 Chiuso il Martedì (Chiuso durante le vacanze estive e invernali)

www.tajima-kinpaku.com/

19 Maison mère de Hakuichi : Hakukokan

📍 2-1-1 Morito, Kanazawa 921-8061
☎ 076-240-8911
E-mail contact@hakuichi.co.jp

🕒 9:00-18:00
📅 Aperto tutto l'anno (eccetto il giorno di Capodanno)

kanazawa.hakuichi.co.jp/

Kanazawa Bikazari Asano

📍 1-8-3 Higashiyama, Kanazawa 920-0831
☎ 076-251-8911
🕒 9:00-18:00
📅 Chiuso il Martedì (aperto in caso di festa nazionale) (eccetto il giorno di Capodanno)

20 HAKUZA Hikarigura

📍 1-13-18 Higashiyama, Kanazawa 920-0831
☎ 076-251-8930
E-mail hikarigura@hakuza.co.jp

🕒 9:30-18:00 📅 Nessun giorno di chiusura

www.hakuza.co.jp/

HAKUZA Keiko Dokoro

📍 1-13-18 Higashiyama, Kanazawa 920-0831 (Parte di HAKUZA Hikarigura)
☎ 076-252-3641

🕒 10:00-16:30
📅 Martedì, Mercoledì

Ricamo di Kaga

Associazione del Ricamo di Kaga, Ishikawa

📍 Centro della Promozione Industriale di Ishikawa 2F, 2-20 Kuratsuki, Kanazawa 920-8203
☎ 076-268-8115

📅 Chiuso il Sabato, la Domenica e durante le feste nazionali
E-mail k-nishimura@ita.or.jp www.kaganui.or.jp/
In caso di visita ai negozi 📞 ~ 📧, chiamare anticipatamente

21 Kaga Nui IMAI

📍 3-4-19 Mitsukuchi-shin-machi, Kanazawa 920-0944
☎ 076-231-7595
E-mail yokomitsu7788@yahoo.co.jp

🕒 10:00-17:00
📅 Giorni di chiusura irregolari

www.imai1912.com/

22 Kaga Nui Classico

📍 201 Park Residence I-18 Toriki-machi, Kanazawa 921-8016
☎ 076-256-3210
E-mail kaganu.classico@email.plala.or.jp

🕒 9:30-17:00
📅 Chiuso il fine settimana e durante le feste nazionali

23 Kaga Nui Kobo Tsubaki

📍 3-4-22 Yamashina, Kanazawa 921-8175
☎ 076-272-8334
🕒 10:00-16:00
📅 Chiuso il Sabato, la Domenica e durante le feste nazionali

24 Nui-no-irodori

📍 8-33 Hōshima-machi, Kanazawa 921-8101
☎ 076-243-2439

25 Miyakoshi Hitomi Nui Kobo

📍 1-12-12 Izumino-machi, Kanazawa 921-8034
☎ 076-243-2992
E-mail hitomi_m428@yahoo.co.jp

📅 Giorni di chiusura irregolari

www.kaganui.or.jp/atelier/atelier01.html

Altari Buddisti di Kanazawa

Associazione di Produttori di Altari Buddisti di Kanazawa

📍 4-2-9 Ishibiki, Kanazawa 920-0935
☎ 076-223-4914

E-mail info@kanazawa-but sudan.or.jp
🕒 9:00-17:00 📅 Chiuso il fine settimana e feste nazionali
kanazawa-but sudan.or.jp/

26 Ikeda Daibutsu-do

📍 5-7 Yasue-cho, Kanazawa 920-0854
☎ 076-222-5550

🕒 9:00-18:00
📅 Chiuso il Martedì e a fine anno (dal 1° al 3° Gennaio)

www.ikedadaibutudo.com/

27 Imamura Butsudan-ten

📍 178-1 Nishi-kanazawa Shin-machi, Kanazawa 921-8055
☎ 076-249-1366
🕒 9:00-17:00 📅 Chiuso il Giovedì

28 Sawada Butsudan-ten

📍 3-15 Yasue-cho, Kanazawa 920-0854
☎ 076-221-2212
🕒 9:30-17:00 📅 Chiuso il Martedì

29 Shoraku Otake Butsudan Seisakusho

📍 2-121 Okuwa-machi, Kanazawa 921-8046
☎ 076-244-4069
E-mail bigbamboo@hotmail.co.jp

🕒 10:00-20:00
📅 Chiuso a fine anno (dal 1° al 3° Gennaio)

ootakebut sudan.com

30 Kenji Nushioka Butsudan-ten

📍 2-1-29 Moriyama, Kanazawa 920-0843
☎ 076-253-2201
E-mail nushiokakenjibutudan@gmail.com
🕒 8:30-17:30 📅 Chiuso il Giovedì

31 Masahide Nushioka Butsudan-ten

📍 1-2-36 No-machi, Kanazawa 921-8031
☎ 076-241-0795
E-mail nushi@helen.ocn.ne.jp

🕒 10:00-19:00
📅 Chiuso la Domenica e durante le feste nazionali

www.m-nushioka.jp

32 Hayashi Butsudan-ten

📍 5-5-17 Tera-machi, Kanazawa 921-8033
☎ 076-241-8690

🕒 10:00-18:00
📅 Chiuso la Domenica e durante le feste nazionali

www.geocities.jp/hayashi_butsudan/

33 Yamada Butsugu-ten

📍 13-32 Yasue-cho, Kanazawa 920-0854
☎ 076-221-2306
E-mail info@yamadabutsuguten.co.jp

🕒 9:00-17:00 (9:00-16:00 il Martedì)
📅 Chiuso il Martedì

yamadabutsuguten.co.jp/

34 Yonenaga Butsudan

📍 1-10 Shimeno-naka-machi, Kanazawa 920-0058
☎ 076-221-1930

🕒 9:00-18:30 📅 Chiuso il Giovedì

www.yonenaga-but sudan.com

Mestieri Tradizionali Rari

35 Studio Kazawabisyou dell'Artigianato in Metallo

📍 8-33 Hyotan-machi, Kanazawa 920-0845
☎ 076-261-3919
E-mail bisho-k@amber.plala.or.jp

🕒 10:00-17:00
📅 Chiuso la Domenica e durante le feste nazionali

bisho-koubou.com/

36 Centro Artigianale Kirikogei Iwamoto Kiyoshi di Kanazawa

📍 3-2 Hyotan-machi, Kanazawa 920-0845
☎ 076-231-5421
E-mail info@kirikougei.com

🕒 10:00-18:30 📅 Chiuso il Martedì

www.kirikougei.com/

37 Chitose Mizuhiki

☎ 076-236-2269
E-mail info@chitosemizuhiki.com

🕒 10:00-17:00
📅 Giorni di chiusura irregolari

www.chitosemizuhiki.com/

38 Tsuda Mizuhiki Orikata

📍 1-1-36 Nomachi, Kanazawa 921-8031
☎ 076-214-6363
E-mail info@mizuhiki.jp

🕒 10:00-18:00 (il Sabato fino alle ore 12:00)
📅 Chiuso la Domenica e durante le feste nazionali (e le vacanze di fine anno)

www.mizuhiki.jp/

39 Meboso Hachirobei Shoten

📍 11-35 Yasue-cho, Kanazawa 920-0854
☎ 076-231-6371
E-mail webmaster@meboso.co.jp

🕒 9:30-17:30
📅 Chiuso il Martedì (aperto in caso di festa nazionale) e le vacanze di fine anno

www.meboso.co.jp/

40 Ohi Chozaemon Kiln / Museo Ohi

📍 2-17 Hashiba-cho, Kanazawa 920-0911
☎ 076-221-2397
E-mail info@ohimuseum.com
🕒 9:00-17:00 📅 Nessun giorno di chiusura
www.ohimuseum.com/

Altri

41 Museo Noh di Kanazawa

📍 1-2-25 Hirosaka, Kanazawa 920-0962
☎ 076-220-2790

🕒 10:00-18:00
📅 Chiuso il Lunedì (o il giorno successivo se Lunedì è festivo) Chiuso durante le festività di fine anno (29/12-01/01)

www.kanazawa-noh-museum.gr.jp/

42 Museo Yasue della Fogliad'Oro di Kanazawa

📍 1-3-10 Higashiyama, Kanazawa 920-0831
☎ 076-251-8950

🕒 9:30-17:00
📅 Martedì, (o il giorno successivo se Martedì è festivo) Festività di fine anno (Dal 29 Dicembre al 4 Gennaio), chiuso durante il periodo di esibizioni

www.kanazawa.museum.jp/kinpaku/

43 Crafts Hirosaka, Kanazawa



📍 1-2-25 Hirosaka, Kanazawa 920-0962 (all'interno del Museo Noh di Kanazawa)
☎ 076-265-3320
E-mail info@crafts-hirosaka.jp

🕒 10:00-18:00
📅 Chiuso il Lunedì (il giorno seguente, in caso di festa nazionale) e durante le vacanze di fine anno (30/12-02/01)

www.crafts-hirosaka.jp/

Crafts Hirosaka espone e vende rari prodotti artigianali tradizionali di Kanazawa. Venite a visitarci! Siamo specializzati in accessori e strap (per portachiavi, telefonini, etc)

*Le informazioni fornite sono state aggiornate ad Aprile 2023 e sono soggette a modifica.

